

tresi, come ben meritava l'importanza dell'argomento, de farlo senza de replicate e lunghe Consultazioni. Che ponderate dai medesimi tutte le circostanze de un tanto affar, se ghe son affacciate le somme difficoltà de promoyver nove pubbliche Deliberazioni, ed il pericolo con queste de poner in contingenza le massime finora adottade rapporto ai forastieri. Che riposando frattanto i Savj medesimi nella piena fiducia de quella costante vigilanza, così felicemente finora esercitata, son certi, che se in avvenir per delle sopravvenienti circostanze, o per fatti particolari si rendesse opportune nove disposizioni sulle providenze stabilite in questo argomento, saran comunicadi quei ulteriori riscontri, che relativi ad interni, ed esterni rapporti potesse servir di base a novi Consigli. Che finalmente sarà sempre egual nei Savj el costante impegno di prestarse per parte propria in ogni tempo, che dal Tribunale rispettabile fosse trovata necessaria anche la loro cooperazion ad oggetti così eminenti.

Continuava dunque il fatale torpore, e tutta la confidenza ponevasi da' Savj nell'osservare colla più scrupolosa lealtà le professate Massime di Neutralità, attendendo qualche rovescio, che mutar facesse l'aspetto delle cose; e che allontanasse il turbine, che minacciava l'Italia, ed in particolar modo i Pubblici Stati mercè la loro posizione. Stavano quindi oziosi, nè pensavano, che succedere dovessero al Governo quelle dolorose combinazioni, che poscia avvennero. E guai a Chi credeva diversamente, o proponeva al Senato con eccitamenti di dover prendersi in riflesso le politiche circostanze della Repubblica! Era in fatti quel tal Cittadino considerato da' Savj come sovvertitore dell'ordine sociale, e della pubblica tranquillità. Si spacciavano come calzanti le ragioni, che lo Stato non poteva sopportare la spesa straordinaria d'un armamento, che non v'era un Capo Militare Generale, che conveniva rintracciare, ed istruire; che erano sprovveduti tutti i Depositi di Munizioni da guerra tanto terrestri, che marittimi; che l'Erario era estenuato con un annuo Deficit di 600 mila Ducati. Che se la Francia, o l'Imperatore avessero voluto disporre della sorte della Repubblica, avrebbero non ostante la di lei Neutralità, e le forze, che avesse raccolte a premunimento de' proprj Stati, potuto sog-

gio.